

Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale n 90 44042 – Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it Sito internet : http://www.caicento.it

Mercoledì ore 21,00-23,00 - Cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA:

24 e 25 Giugno 2023

Parco naturale Adamello-Brenta:
Cascate di Val di Genova e Giro dei 5 Laghi

Partenza	Ore 6,00 Via Rigone – davanti all'ITIS
i ditenza	
Luogo inizio escursione	1° giorno: Ponte Verde Val di Genova
	2° giorno: Stazione a Monte cabinovia 5 Laghi
Luogo fine escursione	1° giorno: Rifugio Stella Alpina
	2° giorno: Malga Patascoss
Difficoltà	EE – "Escursionisti Esperti"
Dislivelli	1° giorno: salita 620 mt. – discesa 100 mt.
	2° giorno: salita 430 mt. – discesa 780 mt.
Tempi di percorrenza	1° giorno: h. 5,00
	2° giorno: h. 6,00 – 6,30
Equipaggiamento	Scarponi e abbigliamento da montagna.
	Sacco lenzuolo/pelo per il rifugio
Pranzo	Al sacco per due giorni
Pernottamento	Rifugio Stella Alpina Val di Genova (mt. 1450)
Rientro Previsto	Nella serata della domenica
Direttori di gita: Tiziana Marc	hi (cell. 333-9086645)
Tarcisio Ardizzoni (cell. 338-4669005)	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI



PROGRAMMA ITINERARIO

Sabato 24 Giugno

La Val di Genova è una valle di origine glaciale, percorsa in tutta la sua estensione dal fiume Sarca.. E' conosciuta, a livello turistico, già da un secolo e mezzo e nell'800 era definita "la Versailles dell'Italia Settentrionale" per la sua ricchezza d'acqua. Le cascate Nardis, collocate all'ingresso della valle, sono il simbolo della Val di Genova, nonché le più spettacolari e le più alte cascate del Trentino, caratterizzate da un salto d'acqua di 130 mt.

Percorso:

Dal parcheggio di Ponte Verde si parte a piedi per il sentiero pedonabile che costeggia la strada e, in pochi minuti, si giunge al cospetto delle Cascate di Nardis.

Si attraversa il ponte sul fiume Sarca e si imbocca a destra il sentiero delle cascate fino a Ponte Rosso. Da qui, superando un dislivello di circa 70 mt, si arriva alla Cascata di Lares. Si ripercorre lo stesso tratto di sentiero a ritroso, fino a rimprendere il sentiero delle cascate, proseguendo in direzione di località Ragada (mt. 1297) e Todesca (mt. 1313).

Si prosegue poi su carrareccia e sentiero, fino a raggiungere la cascata Casina Muta (mt. 1397).

Si continua il percorso seguendo il sentiero delle cascate fino alla Cascata del Pedruc (mt. 1480).

Dalla cascata del Pedruc si percorre a ritroso un breve tratto di sentiero per giungere al Rifugio Stella Alpina, dove pernotteremo.









Domenica 25 Giugno

Il giro dei 5 Laghi è una delle escursioni più famose e frequentate di tutto il comprensorio di Madonna di Campiglio.

I 5 laghi fanno parte del Gruppo della Presanella (Alpi Retiche) e sono di origine glaciale. Durante il percorso, oltre al panorama suggestivo, offerto da questi laghetti alpini, immersi nella natura, si può ammirare tutto il Gruppo delle Dolomiti di Brenta.

Percorso:

Dal rifugio Stella Alpina il nostro pullman ci trasferirà in pieno centro a Madonna di Campiglio, dove si prenderà la cabinovia 5 Laghi.

Dalla stazione a monte della cabinovia (Rifugio 5 Laghi – mt. 2069) imboccheremo il comodo sentiero in costa n. 232, fino ad arrivare al Lago Ritorto. Restando su sentiero n. 232, saliremo al Passo Ritorto (mt. 2275). Da questo punto in poi il sentiero continuerà su sali e scendi fino al successivo Lago Lambin (mt. 2327), successivamente al Lago Serodoli (mt. 2370) e al vicino Lago Gelato (mt. 2393), punto più alto di tutto il giro.

Dal Lago Serodoli imboccheremo il sentiero n. 217, che scenderà al Lago Nero (mt. 2246) (non annoverato fra i 5 laghi per la sua scarsa estensione) e successivamente al Lago Nambino (mt. 1768), nonché ultimo dei 5 laghi.

Dal Rifugio Nambino, sull'omonimo lago, si imboccherà, sulla destra, il tranquillo sentiero in mezzo al bosco in direzione Malga Patascoss (mt. 1720), dove ci attenderà il nostro pullman per il rientro.











DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO, NONCHE' LA FACOLTA' E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE, PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI, NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTA' DELL'ESCURSIONE STESSA.